

# Baruc

**4** <sup>1</sup> Essa è il libro dei decreti di Dio  
e la legge che sussiste in eterno;  
tutti coloro che si attengono ad essa avranno la vita,  
quanti l'abbandonano moriranno.

<sup>2</sup> Ritorna, Giacobbe, e accoglila,  
cammina allo splendore della sua luce.

<sup>3</sup> Non dare a un altro la tua gloria  
né i tuoi privilegi a una nazione straniera.

<sup>4</sup> Beati siamo noi, o Israele,  
perché ciò che piace a Dio è da noi conosciuto.

<sup>5</sup> Coraggio, popolo mio, tu, memoria d'Israele!

<sup>6</sup> Siete stati venduti alle nazioni  
non per essere annientati,  
ma perché avete fatto adirare Dio  
siete stati consegnati ai nemici.

<sup>7</sup> Avete irritato il vostro creatore,  
sacrificando a dèmoni e non a Dio.

<sup>8</sup> Avete dimenticato chi vi ha allevati, il Dio eterno,  
avete afflitto anche colei che vi ha nutriti, Gerusalemme.

<sup>9</sup> Essa ha visto piombare su di voi l'ira divina  
e ha esclamato: "Ascoltate, città vicine di Sion,  
Dio mi ha mandato un grande dolore.

<sup>10</sup> Ho visto, infatti, la schiavitù in cui l'Eterno  
ha condotto i miei figli e le mie figlie.

<sup>11</sup> Io li avevo nutriti con gioia  
e li ho lasciati andare con pianto e dolore.

<sup>12</sup> Nessuno goda di me nel vedermi vedova

e abbandonata da molti;

sono stata lasciata sola per i peccati dei miei figli,

perché hanno deviato dalla legge di Dio,

<sup>13</sup> non hanno riconosciuto i suoi decreti,

non hanno seguito i suoi comandamenti,

non hanno proceduto per i sentieri della dottrina,

secondo la sua giustizia.

<sup>14</sup> Venite, o città vicine di Sion,

ricordatevi la schiavitù in cui l'Eterno

ha condotto i miei figli e le mie figlie.

<sup>15</sup> Ha mandato contro di loro una nazione da lontano,

una nazione malvagia di lingua straniera,

che non ha avuto rispetto dei vecchi né pietà dei bambini.

<sup>16</sup> Hanno strappato via i prediletti della vedova

e l'hanno lasciata sola, senza figlie".

<sup>17</sup> E io come posso aiutarvi?

<sup>18</sup> Chi vi ha afflitto con tanti mali

saprà liberarvi dalle mani dei vostri nemici.

<sup>19</sup> Andate, figli miei, andate,

io sono rimasta sola.

<sup>20</sup> Ho depresso l'abito di pace,

ho indossato la veste di sacco per la supplica,

griderò all'Eterno per tutti i miei giorni.

<sup>21</sup> Coraggio, figli miei, gridate a Dio,

ed egli vi libererà dall'oppressione

e dalle mani dei nemici.

<sup>22</sup> Io, infatti, ho sperato dall'Eterno la vostra salvezza

e una grande gioia mi è venuta dal Santo,

per la misericordia che presto vi giungerà

dall'Eterno, vostro salvatore.

<sup>23</sup> Vi ho lasciati andare con dolore e pianto,  
ma Dio vi ricondurrà a me  
con letizia e gioia, per sempre.

<sup>24</sup> Come ora le città vicine di Sion  
vedono la vostra schiavitù,  
così ben presto vedranno la salvezza  
che vi giungerà dal vostro Dio;  
essa verrà a voi  
con grande gloria e splendore dell'Eterno.

<sup>25</sup> Figli, sopportate con pazienza la collera  
che da Dio è venuta su di voi.

Il tuo nemico ti ha perseguitato,  
ma vedrai ben presto la sua rovina  
e gli calpesterai la nuca.

<sup>26</sup> I miei teneri figli  
hanno camminato per aspri sentieri,  
sono stati portati via come gregge rapito dal nemico.

<sup>27</sup> Coraggio, figli, gridate a Dio,  
poiché si ricorderà di voi colui che vi ha afflitti.

<sup>28</sup> Però, come pensaste di allontanarvi da Dio,  
così, ritornando, decuplicate lo zelo per ricercarlo;

<sup>29</sup> perché chi vi ha afflitto con tanti mali  
vi darà anche, con la vostra salvezza, una gioia perenne.

<sup>30</sup> Coraggio, Gerusalemme!  
Colui che ti ha dato un nome ti consolerà.

<sup>31</sup> Sventurati coloro che ti hanno fatto del male,  
che hanno goduto della tua caduta;

<sup>32</sup> sventurate le città in cui sono stati schiavi i tuoi figli,  
sventurata colei che li ha trattieneuti.

<sup>33</sup> Come ha gioito per la tua caduta

e si è allietata per la tua rovina,  
così si affliggerà per la sua solitudine.

<sup>34</sup> Le toglierò l'esultanza di essere così popolata,  
la sua insolenza sarà cambiata in dolore.

<sup>35</sup> Un fuoco cadrà su di essa per lunghi giorni  
per volere dell'Eterno,  
e per molto tempo sarà abitata da dèmoni.

<sup>36</sup> Guarda a oriente, Gerusalemme,  
osserva la gioia che ti viene da Dio.

<sup>37</sup> Ecco, ritornano i figli che hai visto partire,  
ritornano insieme riuniti,  
dal sorgere del sole al suo tramonto,  
alla parola del Santo, esultanti per la gloria di Dio.